

Delibera n. 44/2026

**Meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – Esiti della verifica sulla proposta trasmessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ai sensi delle misure 4.7 e 5.15 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025.**

L'Autorità, nella sua riunione del 15 aprile 2026

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i), e comma 3, lettera b);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (*"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*);
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, recante *«Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016"»*, e in particolare la prescrizione 1.2.3 dell'Allegato "A", relativa alla procedura di aggiornamento ordinario del Prospetto informativo della rete (di seguito, anche: PIR);
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"*;
- VISTA** la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante *"Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023"*, con cui l'Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, fatte salve le prescrizioni disposte con la delibera stessa, relative, in particolare, alla

parte della proposta tariffaria afferente ai servizi extra-PMdA e all'allocazione dei costi tra tali servizi e il PMdA;

## VISTA

la delibera dell'Autorità n. 116/2025 del 24 luglio 2025, recante *“Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 55/2025. Approvazione delle misure per la definizione dei meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui alla Misura 10.6 dell'Allegato “A” alla delibera n. 95/2023”* (di seguito: Misure) e, in particolare:

- la misura 4.7, ai sensi della quale: *“[i]n prima applicazione, il [gestore dell'infrastruttura ferroviaria (di seguito: GI)] avvia, entro il 15 dicembre 2025, una consultazione con i propri utenti diretti e indiretti, anche potenziali, sulle proposte di modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle proposte di soglie di qualità correlate al parametro  $\epsilon_t$ , per il periodo compreso tra il 2027 e il 2029 e per la prima annualità del periodo regolatorio successivo, giustificando le proposte in una relazione illustrativa, in coerenza con i modelli di esercizio tecnico-commerciali di cui alla Misura 1 e con i contenuti del Piano Commerciale e del Contratto di Programma. Entro il 16 febbraio 2026, il GI pubblica e invia all'Autorità una relazione descrittiva sugli esiti della consultazione, allegando i singoli contributi ricevuti, e sulle conclusioni cui il GI è pervenuto in merito alla determinazione delle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e delle soglie di cui trattasi”* e *“[l]'Autorità si esprime sui modelli di esercizio adottati, sulle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle soglie proposte dal GI, tenendo anche conto degli esiti della consultazione svolta, entro il 15 aprile 2026; il GI provvede, quindi, entro il 15 maggio 2026, a pubblicare il conseguente aggiornamento straordinario del PIR 2027”*;
- la misura 5.15, ai sensi della quale: *“[i]n prima applicazione, il GI avvia, entro il 15 dicembre 2025, una consultazione con i propri utenti diretti e indiretti, anche potenziali, sulle proposte di modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle proposte di soglie di qualità correlate alle componenti C1 e C5 del pedaggio, nonché alle cornici di variabilità massima dei canoni medi unitari, per il periodo compreso tra il 2027 e il 2029 e per la prima annualità del periodo regolatorio successivo, giustificando le proposte in una relazione illustrativa, in coerenza con i modelli di esercizio tecnico-commerciali di cui alla Misura 2 e con i contenuti del Piano Commerciale e del Contratto di Programma. Entro il 16 febbraio 2026, il GI pubblica e invia all'Autorità una relazione descrittiva sugli esiti della consultazione, allegando i singoli contributi ricevuti, e sulle conclusioni cui il GI è pervenuto in merito alla determinazione delle soglie di cui trattasi”* e *“[l]'Autorità si esprime sui modelli di esercizio adottati, sulle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle soglie proposte dal GI, tenendo anche conto degli esiti*

*della consultazione svolta, entro il 15 aprile 2026; il GI provvede, quindi, entro il 15 maggio 2026, a pubblicare il conseguente aggiornamento straordinario del PIR 2027”;*

**VISTA** la delibera dell’Autorità n. 201/2025 del 26 novembre 2025, recante *“Misura 10.5 dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023 – Aggiornamento annuale 2025 del sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e del sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Prescrizioni e avvio di procedimento in relazione ai costi correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione”;*

**VISTA** la delibera dell’Autorità n. 225/2025 dell’11 dicembre 2025, recante *“Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5 – Indicazioni e prescrizioni di cui alle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023”;*

**VISTE** le note del 15 dicembre 2025 (prott. ART 99740/2025 e 99750/2025), con cui RFI ha rispettivamente trasmesso all’Autorità e informato la stessa Autorità di avere posto contestualmente in consultazione con i propri utenti diretti e indiretti, anche potenziali, una relazione contenente le proposte sulle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo degli indicatori e sulle soglie di qualità correlate al parametro  $\epsilon_t$ , alle componenti C1 e C5 del pedaggio, nonché alle cornici di variabilità massima dei canoni medi unitari, per il periodo compreso tra il 2027 e il 2029 e per la prima annualità del periodo regolatorio successivo (di seguito: la proposta), secondo quanto previsto dai primi paragrafi delle citate Misure 4.7 e 5.15;

**VISTA** la nota del 16 febbraio 2026 (prot. ART 10446/2026), con cui RFI ha trasmesso all’Autorità:

- la relazione descrittiva sugli esiti della consultazione e sulle conclusioni cui il GI è pervenuto in merito alla determinazione delle modalità di aggregazione dei dati di base, al calcolo degli indicatori e alle soglie di cui trattasi, secondo quanto previsto dai secondi paragrafi delle citate Misure 4.7 e 5.15;
- una nuova versione della citata proposta, revisionata;
- il *“Modello di esercizio ex Delibera 188/2023 del 2024”* e il *“Modello di esercizio ex Delibera 188/2023 del 2025”* (di seguito: i modelli di esercizio adottati);

**VISTA** la nota prot. 14256/2026 del 5 marzo 2026, con cui gli Uffici dell’Autorità, in considerazione dell’istruttoria svolta su quanto rappresentato e sulla documentazione fornita da RFI con le citate note 15 dicembre 2025 (prot. ART 99740/2025) e del 16 febbraio 2026 (prot. ART 10446/2026), hanno convocato RFI in audizione, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni integrative;

- VISTI** i verbali di tali audizioni, svoltesi in data 10 marzo 2026 (prot. 19596/2026) e in data 30 marzo 2026 (prot. 23957/2026), e le informazioni conseguentemente trasmesse da RFI con nota del 31 marzo 2026 (prot. ART 19708/2026);
- VISTA** la relazione istruttoria, prodotta dai competenti Uffici dell’Autorità;
- CONSIDERATO** che da tale istruttoria sono emersi diversi profili di difformità tra la proposta di RFI e quanto disposto dalle misure di regolazione approvate con la delibera n. 116/2025;
- RITENUTO** pertanto necessario che RFI:
- avvii, entro il 30 giugno 2026, una consultazione con i propri utenti diretti e indiretti, anche potenziali, su una nuova versione della proposta prevista dal primo paragrafo delle Misure 4.7 e 5.15 dell’Allegato “A” alla delibera n. 116/2025 tenendo conto dei profili di criticità rilevati con la presente delibera e delle prescrizioni ivi specificate;
  - pubblici e invii all’Autorità, entro il 30 settembre 2026, una relazione descrittiva sugli esiti della consultazione, allegando i singoli contributi ricevuti, e sulle conclusioni cui è pervenuta in merito alla determinazione delle modalità di aggregazione dei dati di base, al calcolo di ogni singolo indicatore e alle soglie di cui trattasi, nonché opportune integrazioni dei modelli di esercizio adottati, tenendo conto dei profili di criticità rilevati con la presente delibera e delle prescrizioni ivi specificate;
- RITENUTO** conseguentemente necessario ridefinire i seguenti termini previsti dal secondo paragrafo delle Misure 4.7 e 5.15 dell’Allegato “A” alla delibera n. 116/2025: (i) termine entro cui l’Autorità si esprime sui modelli di esercizio adottati, sulle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle soglie proposte dal GI, tenendo anche conto degli esiti della consultazione svolta, da posticipare al 30 novembre 2026 e (ii) termine entro cui il GI provvede a pubblicare il conseguente aggiornamento straordinario del Prospetto informativo della rete relativo all’anno 2027 (PIR 2027), da posticipare al 15 dicembre 2026;

su proposta del Segretario generale

#### **DELIBERA**

1. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, in esito alla verifica effettuata sulle proposte di modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo degli indicatori e sulle proposte di soglie di qualità correlate (i) al parametro  $\epsilon_t$ , (ii) alle componenti C1 e C5 del pedaggio, nonché (iii) alle cornici di variabilità massima dei canoni medi unitari per il periodo compreso tra il 2027 e il 2029 e per la prima annualità del periodo regolatorio successivo, presentate da Rete Ferroviaria Italia S.p.A. in data 15 dicembre 2025 (prot. ART 99740/2025) secondo quanto previsto dai primi paragrafi delle citate Misure 4.7 e 5.15 dell’Allegato “A” alla delibera n. 116/2025, e tenuto conto di quanto ulteriormente dettagliato nella nota del 16 febbraio 2026 (prot. ART 10446/2026), nonché

nei verbali delle audizioni del 10 marzo 2026 (prot. 19596/2026) e del 30 marzo 2026 (prot. 23957/2026) e nella documentazione conseguentemente trasmessa da RFI con nota del 31 marzo 2026 (prot. ART 19708/2026), si approvano le prescrizioni di cui ai punti 2 e 3;

2. si prescrive a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di avviare, entro il 30 giugno 2026, una consultazione con i propri utenti diretti e indiretti, anche potenziali, su una nuova versione della proposta prevista dal primo paragrafo delle Misure 4.7 e 5.15 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025, nonché dei modelli di esercizio adottati, modificandoli e integrandoli tenendo conto di quanto segnalato con le note prot. ART 10446/2026 e prot. ART 19708/2026 ed evidenziato nei verbali delle audizioni del 10 marzo 2026 (prot. 19596/2026) e del 30 marzo 2026 (prot. 23957/2026), nonché:
  - a. con riferimento ai modelli di esercizio adottati, di:
    - i. fornire evidenza di avere tenuto conto della tipologia di rete, così come definita dal GI ai sensi della misura 25 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023 e, in particolare, del livello di servizio come inteso al punto 2 dell'indicata misura, avuto specifico riguardo alle caratteristiche tecnologico-prestazionali dell'infrastruttura stessa, nonché al ruolo strategico che ciascuna linea della data tipologia di rete è chiamata ad assolvere a livello industriale, sia nell'ambito della rete di cui si compone l'infrastruttura ferroviaria nazionale nel suo complesso, che nei confronti della domanda di capacità dei diversi segmenti di mercato dei servizi di trasporto ferroviario, come previsto dal primo paragrafo della misura 2.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
    - ii. fornire evidenza di avere tenuto conto dell'esigenza del rispetto: (i) della numerosità e degli standard di puntualità dei servizi di trasporto ferroviario di cui si prevede l'esercizio, (ii) di adeguati margini di regolarità, avendo cura di esplicitarne tutte le componenti, per i diversi servizi di trasporto ferroviario di cui si prevede l'esercizio, (iii) delle regole di utilizzo della rete gestita, secondo quanto previsto nel Prospetto Informativo della Rete, (iv) di un utilizzo dei convogli e dell'infrastruttura finalizzato all'ottenimento delle massime prestazioni ammesse e (v) dei prevedibili miglioramenti prestazionali del materiale rotabile e dell'infrastruttura, come previsto dal terzo paragrafo della misura 2.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
    - iii. esplicitare le tipologie e le proporzioni tra i volumi dei servizi di trasporto ritenuti funzionali, anche da un punto di vista trasportistico, a garantire l'utilizzo efficace e ottimale dell'infrastruttura ferroviaria, in funzione delle relative caratteristiche, basandosi, almeno, sui seguenti parametri tecnici identificanti le caratteristiche prestazionali dell'infrastruttura e dei treni che possono circolare su di essa: rango di velocità massima, massa rimorchiata massima nelle diverse configurazioni di traino ammissibili, lunghezza massima delle composizioni dei convogli, sagoma massima ammissibile, massa assiale massima del materiale in composizione, come previsto dal quarto paragrafo della misura 2.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
    - iv. fornire evidenza di avere concepito lo stesso modello, nel perseguire la massimizzazione dell'interesse sociale generato dai servizi di trasporto che utilizzano l'infrastruttura ferroviaria nazionale, per assicurare un utilizzo efficiente ed ottimale dell'infrastruttura: i. limitando e qualificando opportunamente gli allungamenti di traccia previsti; ii. identificando un adeguato bilanciamento fra il numero di treni inscrivibili in ciascuna porzione della rete e il livello di eterotachia che ritiene ammissibile in relazione alla domanda di capacità; iii. assicurando, al

- contempo, il conseguimento di elevati livelli di servizio obiettivo, come previsto dal quinto paragrafo della misura 2.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
- v. definire, utilizzando adeguati metodologie e strumenti di simulazione, gli indicati livelli di servizio obiettivo mediante la predisposizione e la misurazione di appositi indicatori e correlati obiettivi qualificanti il modello di esercizio tecnico-industriale, tenendo conto degli indicatori e delle relative metriche specificate nelle misure pertinenti, nei limiti di quanto correlabile con i modelli di esercizio, secondo quanto previsto dal sesto paragrafo della misura 2.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - vi. tenere conto dei miglioramenti della qualità erogata derivanti da specifici finanziamenti pubblici, come previsto dal primo paragrafo della misura 2.3 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - vii. caratterizzare i modelli di esercizio, elaborati ed aggiornati dal GI in relazione ad ogni linea e nodo metropolitano gestiti, con un livello di dettaglio che consenta di cogliere gli elementi temporali utili alla definizione degli indicatori correlabili al modello di esercizio e con le specifiche delle singole macro-tratte, laddove le peculiari caratteristiche tecnologico-prestazionali dell'infrastruttura e/o le esigenze dei diversi segmenti di domanda lo rendano necessario, come previsto dal primo paragrafo della misura 2.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - viii. tenere conto di possibili sinergie e/o qualsivoglia modalità di integrazione e ottimizzazione potenzialmente realizzabili con linee, anche solo parzialmente, succedanee, in grado di servire analoghe relazioni origine-destinazione, come previsto dal primo paragrafo della misura 2.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - ix. contemplare almeno le tipologie di traffico ferroviario da considerare nella circolazione, anche in relazione ai pattern di fermate prevalenti, distinguendo, per i servizi di trasporto ferroviario merci, le categorie di base nazionale e internazionale, e, per i servizi di trasporto ferroviario passeggeri, anche la categoria "internazionale lunga distanza", come previsto dal secondo paragrafo della misura 2.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - x. tenere conto della stagionalità e di almeno un'ora tipo per la mattina, un'ora tipo per il pomeriggio, un'ora tipo notturna, ed almeno un'ora di punta dell'esercizio giornaliero, come previsto dal secondo paragrafo della misura 2.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025, essendo attualmente indicata solo la distinzione tra "*Fasce orarie pendolari (06:00-09:00, 17:00-20:00)*" e "*Fasce orarie non pendolari (09:00-17:00, 20:00-22:00)*";
  - xi. fornire evidenza (i) del diverso livello di eterotachia connesso all'eterogeneità delle diverse tipologie di traffico considerate nei modelli stessi, mediante il calcolo dell'apposito indicatore, connesso al differente tempo di occupazione della macro-tratta, comprensivo dei tempi di percorrenza delle tratte e degli eventuali tempi di sosta, nell'ambito di ciascuna coppia di treni instradati in sequenza e (ii) degli effetti della loro differenziazione in termini di standard prestazionali dei treni afferenti ai diversi segmenti di mercato, in termini, ad esempio, di frequenza, velocità commerciale e tempi di percorrenza, come previsto dalla misura 2.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - xii. raggruppare e rappresentare i servizi di trasporto ferroviario anche con riferimento alle differenti caratteristiche prestazionali del materiale rotabile (per i servizi di trasporto

- passenger: velocità massima e prestazioni di accelerazione; per i servizi di trasporto merci: anche massa massima trainata, lunghezza massima delle composizioni dei convogli, massa assiale e sagoma massima utile del treno), come previsto dalla misura 2.6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
- xiii. rappresentare i servizi di trasporto ferroviario anche in formato di grafico orario dei treni, evidenziando le differenti caratteristiche prestazionali dei rotabili considerati, al fine di dare evidenza della successione dei treni e, in ogni caso, in presenza di capacità limitata o saturazione, come previsto dalla misura 2.7 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025;
  - xiv. dare conto di avere applicato, in prima attuazione, i modelli di esercizio alle linee AV/AC, nonché alle altre linee sulle quali insiste almeno una macro-tratta avente grado di utilizzo pari o superiore al 40% della capacità commerciale giornaliera, secondo quanto disposto dalla misura 2.8 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025.
- b. con riferimento alla definizione delle soglie di qualità, di:
- i. ridefinire le soglie minime, affinché siano definite in funzione dei minimi standard qualitativi al di sotto dei quali l'utenza non riterrebbe accettabile il livello di prestazione assicurato, secondo quanto previsto dal primo punto elenco della misura 3.3 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025, tenendo adeguatamente in considerazione, per ciascuna di esse, le osservazioni avanzate dai partecipanti alla consultazione già svolta;
  - ii. ridefinire i livelli obiettivo, affinché ciascuno di essi sia ricadente almeno oltre l'80-esimo percentile dei valori storici annuali disponibili assunti dall'indicatore, secondo quanto previsto dal secondo punto elenco della misura 3.3 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025, tenendo adeguatamente in considerazione le osservazioni avanzate dai partecipanti alla consultazione già svolta;
  - iii. ridefinire le *best practice* qualitative, affinché siano definite in funzione dei massimi standard qualitativi per ciascun indicatore identificabili tra le direzioni territoriali di RFI (valori storici più elevati in assoluto) e determinate sulla base dei citati valori massimi identificabili, correlati a dimensioni che abbiano effetto sul singolo indicatore, secondo quanto previsto dal terzo punto elenco della misura 3.3 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025, tenendo adeguatamente in considerazione, per ciascuna di esse, le osservazioni avanzate dai partecipanti alla consultazione già svolta;
  - iv. ridefinire tutte le soglie di qualità fissate ex ante, affinché tengano adeguatamente conto dei miglioramenti della qualità erogata derivanti da specifici finanziamenti pubblici, come previsto dal secondo paragrafo della misura 3.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025.
- c. con riferimento alle modalità di aggregazione dei dati di base, al calcolo degli indicatori e alle relative metriche, di:
- i. ridefinire gli indicatori 6 e 7 (relativi all'indisponibilità dei binari), affinché siano calcolati avendo unità di misura coerente con quanto previsto dai punti pertinenti della tabella inclusa nella misura 4.4 dell'Allegato "A" alla delibera n. 116/2025. Inoltre:
    - 1. qualora RFI intenda confermare l'esclusione dal perimetro di applicazione degli stessi delle indisponibilità programmate in orario, in considerazione dell'importanza di tali indisponibilità, di monitorarne l'andamento, attraverso una reportistica trimestrale, onde

evidenziarne la correlazione con le dinamiche sia dei livelli di traffico, che di determinate variabili ritenute rivelatrici dei livelli di rischio e di sicurezza registrabili;

2. qualora RFI intenda confermare che *“la definizione di soglie appropriate non possa non tener conto della variabilità degli investimenti”*, di fornire ulteriori chiarimenti e spiegazioni in relazione all’affermazione che *“effettuare, in prima attuazione, una correlazione estimativa previsionale, seppur semplificata, porterebbe a risultati non attendibili”* (come riportato nel verbale dell’audizione del 10 marzo 2026; prot. 19596/2026);
  - ii. ridefinire l’indicatore 8, relativo all’estensione della rete di interesse merci, individuando un perimetro di applicazione maggiormente chiaro e stabile;
  - iii. fornire ulteriori chiarimenti e spiegazioni in relazione al calcolo dell’indicatore 9 relativo alla qualità delle stazioni, con particolare riferimento alla determinazione dei coefficienti di ponderazione utilizzati;
  - iv. ridefinire l’indicatore 11, relativo alle tracce perse sulle tratte per le quali viene applicata la componente di pedaggio C1, calcolando il numero di tracce perse secondo i criteri definiti nella misura 5.2 dell’Allegato “A” alla delibera n. 116/2025, come previsto dalla tabella inclusa nella misura 5.5 dello stesso Allegato “A”;
3. si prescrive, inoltre, a RFI di pubblicare e inviare all’Autorità, entro il 30 settembre 2026, una relazione descrittiva sugli esiti della consultazione di cui al punto 2, allegando i singoli contributi ricevuti, e sulle conclusioni cui è pervenuta in merito alla determinazione delle modalità di aggregazione dei dati di base, nonché sul calcolo di ogni singolo indicatore e delle soglie di cui trattasi;
4. di ridefinire i termini previsti dal secondo paragrafo delle Misure 4.7 e 5.15 dell’Allegato “A” alla delibera n. 116/2025, come segue: (i) il termine entro cui l’Autorità si esprime sui modelli di esercizio adottati, sulle modalità di aggregazione dei dati di base, sul calcolo di ogni singolo indicatore e sulle soglie proposte da RFI, tenendo anche conto degli esiti della consultazione svolta, ricade in data 30 novembre 2026 e (ii) il termine entro cui RFI provvede a pubblicare il conseguente aggiornamento straordinario del Prospetto informativo della rete relativo all’anno 2027 (PIR 2027), ricade in data 15 dicembre 2026;
5. la presente delibera e la relazione istruttoria degli Uffici sono pubblicate sul sito *web* istituzionale dell’Autorità e comunicate, a mezzo PEC, a RFI S.p.A.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito, entro i termini di legge, ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Torino, 15 aprile 2026

Il Presidente  
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005)